

Tagli, i medici marchigiani minacciano scioperi

I MEDICI marchigiani sul piede di guerra sfidano la Regione e si apprestano a scioperare. La misura è colma per i professionisti in servizio sul territorio regionale che ieri si sono incontrati in sede collegiale all'ospedale di Torrette per fare il punto su una situazione da loro stessi definita insostenibile. Organizzazione del personale, assetto minimo organizzativo di strutture operative negli ospedali nell'ottica della ga-

ranzia della continuità assistenziale, risoluzione del precariato; ma anche garanzia del turnover del personale, corretta gestione dei fondi contrattuali e corresponsione delle competenze economiche previste dai contratti (indennità di esclusività). Sono questi i punti su cui hanno discusso i rappresentanti sindacali delle sigle presenti, Aaroiemac, Anpo, Cgilmedici, Cimoasmd, Fassid, Fesmed, Fvm, Aupi, Sds, Sina-

fo. L'assemblea, all'unanimità, ha dato mandato alla rappresentanza regionale di inasprire la vertenza fino allo sciopero generale in assenza di un esito positivo dell'incontro con l'assessore regionale Almerino Mezzolani. Incontro che è stato fissato per lunedì prossimo, 4 febbraio, in Regione, nella speranza di ottenere risposte positive e rapide sui punti fondamentali della vertenza.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

